



## ALLEGATOB alla Dgr n. 656 del 28 aprile 2015

### INDICE:

- da pag. 2 a pag. 29: *verbale della Conferenza di Servizi “Conclusiva” svoltasi in data 30/12/2014;*
- da pag. 30 a pag. 32: *nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico prot. ITV/III/16028/MF del 19/12/2014 (accettato con prot. 553252 dell’08/01/2015);*
- da pag. 33 a pag. 34: *nota n. 77225 del 04/02/2015 della Sezione Bacino idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo;*
- da pag. 35 a pag. 38: *nota n. 126295 del 24/03/2015 della Sezione Bacino idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo.*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Dipartimento difesa del suolo e foreste  
Sezione difesa del suolo

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

PRATICA N. 131

Verbale della seduta n. 3 del 30/12/2014

Procedimento relativo a:

D.Lgs 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici

*“Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda.”*

Richiedente: Goethe Energy S.r.l.

Comune: Bagnolo di Po (RO)

L'anno 2014 il giorno 30 del mese di dicembre presso gli Uffici della Sezione Difesa del Suolo - Palazzo Linetti, Calle Priuli, 99, Venezia, si svolge la terza seduta dei lavori della Conferenza di Servizi ex art. 14 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, relativa al procedimento unico sopra specificato.

L'ing. Dorianò Zanette, in rappresentanza del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, assume la presidenza della Conferenza, convocata con note n. 535745 del 15/12/2014 e n. 540341 del 17/12/2014, alla quale sono stati invitati, oltre al richiedente, i seguenti Enti/Strutture:

- Sistemi Territoriali S.p.a.
- Comune di Bagnolo di Po
- Provincia di Rovigo
- Azienda ULSS n. 18
- Autorità di Bacino dei fiumi Fissero-Tartaro-Canalbianco
- ARPAV
- Veneto Agricoltura
- Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Telecomunicazioni
- Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Rovigo
- Comando Militare Esercito Veneto
- Enel Divisione Infrastrutture e Reti
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Direzioe Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Agenzia del Demanio

L'arch. Vania Bacchion, in servizio presso la Sezione Difesa del Suolo, in qualità di segretario verbalizzante, verifica le generalità dei presenti e le relative competenze, come da allegato prospetto (**Allegato A**).

PREMESSO che

- l'art. 12 del D.lgs.387/2003 prevede la convocazione, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii, di una Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

- detta procedura è disciplinata anche dalle DGRV 2204/2008, 3493/2010, 143/2013 e 694/2013;
- in data 29/04/2014 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi;
- in data 30/10/2014 l'impianto è stato sottoposto all'esame della Commissione Tecnica Regionale Ambiente;
- in data 11/12/2014 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Conferenza di Servizi apre la seduta e dà lettura del verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi svoltasi l'11/12/2014 (**Allegato B**).

L'ing. Silvano Rossato (Progettista incaricato dalla Goethe Energy S.r.l.) comunica di non essere ancora riuscito a stipulare la servitù di elettrodotto con il proprietario del mappale n. 132 - foglio 1 del comune di Bagnolo di Po (RO) - ma garantisce che la trattativa è in corso e che l'atto sarà sottoscritto entro il mese di marzo 2015.

**Il Presidente definisce quindi che, prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione unica, dovrà essere acquisito il suddetto atto.**

Il Presidente, considerato che, ai sensi dell'art.12 del DPR 387/2003, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico, invita il comune interessato dalle opere ad aggiornare il proprio strumento urbanistico secondo quanto previsto dagli interventi in argomento, successivamente al rilascio della delibera regionale di "autorizzazione unica".

La Conferenza di Servizi, inerente l'intervento in oggetto, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti gli atti/pareri elencati e allegati all'(**Allegato B**), si conclude con esito favorevole, con le prescrizioni contenute nei singoli pareri.

Il Presidente dichiara chiusa la Conferenza.

Della presente seduta viene redatto verbale sottoscritto da Presidente e Segretario, che verrà trasmesso ai soggetti invitati.

Il Presidente



Il Segretario





Allegato B



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Dipartimento difesa del suolo e foreste  
Sezione difesa del suolo

## VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

PRATICA N. 131

Verbale della seduta n. 2 del 11/12/2014

Procedimento relativo a:

D.Lgs 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici

*“Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda.”*

Richiedente: Goethe Energy S.r.l.

Comune: Bagnolo di Po (RO)

L'anno 2014 il giorno 11 del mese di <sup>dicembre</sup> ~~aprile~~ presso la “sala VIA” di Palazzo Linetti sita in Venezia, Calle Priuli, 99, si svolge la <sup>seconda</sup> ~~prima~~ seduta dei lavori della Conferenza di Servizi ex art. 14 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, relativa al procedimento unico sopra specificato.

L'ing. Dorianò Zanette, in rappresentanza del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, assume la presidenza della Conferenza, convocata con nota n. 499711 del 24/11/2014, alla quale sono stati invitati, oltre al richiedente, i seguenti Enti/Strutture:

- Sistemi Territoriali S.p.a.
- Comune di Bagnolo di Po
- Provincia di Rovigo
- Azienda ULSS n. 18
- Autorità di Bacino dei fiumi Fissero-Tartaro-Canalbianco
- ARPAV
- Veneto Agricoltura
- Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Telecomunicazioni
- Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Rovigo
- Comando Militare Esercito Veneto
- Enel Divisione Infrastrutture e Reti
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto

L'arch. Vania Bacchion, in servizio presso la Sezione Difesa del Suolo, in qualità di segretario verbalizzante, verifica le generalità dei presenti e le relative competenze, come da allegato prospetto (**Allegato 1**).

PREMESSO che

- l'art. 12 del D.lgs.387/2003 prevede la convocazione, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii, di una Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

- detta procedura è disciplinata anche dalle DGRV 2204/2008, 3493/2010, 143/2013 e 694/2013;
- in data 29/04/2014 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi;
- in data 30/10/2014 l'impianto è stato sottoposto all'esame della Commissione Tecnica Regionale Ambiente.

#### TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Conferenza di Servizi apre la seduta e prende atto che ad oggi sono stati acquisiti i seguenti pareri, che si allegano in copia al presente verbale e ne costituiscono parte integrante:

- parere favorevole con prescrizioni della CTRA n. 3952/2014 (**Allegato 2**), valido come parere regionale per la Conferenza di Servizi;
- nota n. 10806 del 28/04/2014 con cui la Soprintendenza per i BB. Architettonici e Paesaggistici per le Province di VR, RO, e VI ha espresso parere favorevole con prescrizioni (**Allegato 3**);
- nota n. 31734 del 10/12/2014 con cui la Soprintendenza per i BB. Architettonici e Paesaggistici per le Province di VR, RO, e VI ha ribadito il parere espresso con la nota sopra citata (**Allegato 4**);
- nota n. 32964 del 10/12/2014 con cui Veneto Agricoltura ha trasmesso delle precisazioni in merito all'obbligo ittiogenico che dovrà osservare il richiedente (**Allegato 5**);
- mail pec del 10/12/2014 con cui il sindaco del comune di Bagnolo di Po (RO) ha confermato il parere favorevole già espresso in precedenza (**Allegato 6**);
- nota n. 1045690 del 01/12/2014 con cui Enel Distribuzione ha trasmesso alcune precisazioni (**Allegato 7**);
- nota n. 4443 del 28/04/2014 con cui il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rovigo ha comunicato la non presenza di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi rientranti nell'Allegato I al DPR 151/2011 (**Allegato 8**);
- nota n. 24886 del 17/06/2014 con cui la Sz. Dmanio, Servitù Militari e poligoni ha espresso il proprio nulla contro (**Allegato 9**);
- nota n. 2300 del 28/04/2014 con cui l'ULSS 18 di Rovigo ha trasmesso i pareri emessi dallo SPISAL e dalla SOC SISP (**Allegato 10**).

I rappresentanti di Enel Distribuzione S.p.a. precisano che l'impianto di rete per la connessione entrerà a far parte della rete di Enel Distribuzione, l'autorizzazione all'esercizio ed alla costruzione deve quindi essere rilasciata a nome di Enel Distribuzione S.p.a. e, per quanto sopra, l'atto autorizzativo deve prevedere la non rimessa in pristino dell'impianto di rete per la connessione nel caso di dismissione dell'impianto di produzione. Per il suddetto motivo chiedono alcune precisazioni sulla concessione delle aree, demaniali e non, interessate dall'impianto di rete per la connessione.

L'ing. Silvano Rossato (Progettista incaricato dalla Goethe Energy S.r.l.) si impegna a trasmettere ad Enel Distribuzione S.p.a. copia del decreto n. 343/2013 con cui il Dirigente del Genio Civile di Rovigo ha rilasciato la concessione di derivazione, relativa all'impianto in argomento, alla società Goethe Energy S.r.l.; nel disciplinare allegato al citato decreto sono infatti specificati i canoni che il concessionario dovrà corrispondere all'ente competente per l'utilizzazione di acqua pubblica e per l'occupazione di suolo pubblico.

Il Presidente, dopo aver preso atto che l'impianto di rete per la connessione interessa anche il foglio 1 del comune di Bagnolo di Po (RO) mappale n. 132 (area non demaniale) per il quale il richiedente non intende attivare la procedura espropriativa, chiede all'ing. Silvano Rossato (Progettista incaricato dalla Goethe Energy S.r.l.) di raggiungere, prima della riunione conclusiva della

Conferenza di Servizi, un accordo bonario con il proprietario del suddetto mappale e di produrne copia.

Ciò posto, rinvia la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi ad un'ulteriore seduta prevista per il giorno 30/12/2014 e dichiara chiusa la riunione.

Della presente seduta viene redatto verbale sottoscritto da Presidente e Segretario, che verrà trasmesso ai soggetti invitati.

Il Presidente

  
.....

Il Segretario

  
.....





- Allegato 2 -



REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
DEL 30/10/2014  
PARERE n. 3952

**OGGETTO:** D.lgs 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici –  
*“Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda”*

Richiedente: Goethe Energy S.r.l.

Comune di localizzazione dell'impianto: Bagnolo di Po (RO)

Parere regionale per la Conferenza di Servizi

#### PREMESSA

Il D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 inerente l'Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità” con l'art. 12 dispone che l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili è rilasciata dalla Regione.

La Giunta regionale con il provvedimento n.2204/2008 ha individuato nella Direzione Difesa del Suolo la struttura regionale competente per gli impianti idroelettrici. In conformità alle disposizioni statali e ai provvedimenti regionali finora assunti, per gli impianti idroelettrici con capacità di generazione inferiore a 100 kW la competenza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto è comunale, mentre per gli impianti con capacità di generazione superiore, è regionale.

Il parere unico della Regione del Veneto, da presentare nella Conferenza di Servizi indetta per ogni istanza, viene formato in sede di CTR Ambiente, così come stabilito nelle DGRV 1192/2009, 3493/2010 e 694/2013.

In data 24/09/2013, con decreto n. 348, il Dirigente Responsabile del Genio Civile di Rovigo, ha concesso alla Ditta Goethe Energy S.r.l di Cavaion Veronese il diritto di derivare dal fiume Fissero Tartaro Canalbianco in corrispondenza del sostegno della “Conca di Canda” in Comune di Bagnolo di Po (RO) per uso idroelettrico, moduli massimi 234,00 e moduli medi 165,00 di acqua pubblica, per produrre la potenza nominale di kW 482,00.

In data 21/03/2014, prot. 124230, il legale rappresentante della società Goethe Energy S.r.l. ha presentato al Dipartimento Lavori Pubblici domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003.

Con nota n. 156761 del 10/04/2014 la Sezione Difesa del Suolo ha comunicato il R.U.P. al richiedente e convocato la 1ª seduta della Conferenza di Servizi.

In data 29/04/2014 si è svolta la 1ª seduta della Conferenza di Servizi

Con nota n. 4443 del 28/04/2014 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rovigo ha comunicato che nell'impianto in argomento non si evince la presenza di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi rientranti nell'Allegato I al DPR 151/2011.

Con nota n. 2300 del 28/04/2014 l'ULSS 18 di Rovigo ha trasmesso i pareri emessi dallo SPISAL e dalla SOC SIP nell'ambito delle specifiche competenze; il Servizio SPISAL ha espresso parere favorevole con prescrizioni e il SOC SIP ha espresso il proprio nulla osta.

Con nota n. 10806 del 27/04/2014 la Soprintendenza per i BB. Architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Con nota n. 24886 del 17/06/2014 il Comando Forze di Difesa Interregionale Nord – SM – Ufficio Logistico, Demanio e Servizi Militari – Sz. Demanio, Servizi Militari e Poligoni ha espresso il proprio nulla contro.

#### INQUADRAMENTO DELL'OPERA

La conca di navigazione localizzata in prossimità di Canda, appartiene alla linea idrovia ria Fissero Tartaro Canalbianco Po di Levante che collega Mantova al mare con un percorso di circa 135 km, sostanzialmente parallela al Po ad una distanza media di 30-40 km, attraversando il territorio delle province di Mantova, Verona e Rovigo. L'area interessata

1

CTRA del 30/10/2014  
PARERE n. 3952

39



dall'impianto è ubicata lungo il Canalbianco immediatamente a sud dell'abitato di Canda, più precisamente tra il km 23 ed il km 24 della Strada provinciale n°24.

Il Canalbianco si colloca a sud del fiume Adige e a nord del Po, in corrispondenza della bassa pianura veneto-altesina, la cui principale caratteristica e rappresentata dalla presenza di paleo alvei pensili, attribuibili sia al fiume Adige che al fiume Po.

Il bacino del Fissero Tartaro Canalbianco è stato soggetto, nel passato, a complesse vicende idrauliche e solo recentemente ha assunto una propria fisionomia. Le opere che costituiscono il sistema idraulico Adige – Garda – Mincio – Fissero – Tartaro – Canalbianco – Po di Levante, la cui realizzazione ha preso avvio nel 1939, derivano da un programma – il cosiddetto "Piano Milani" – finalizzato alla soluzione dei problemi idraulici dei territori scolanti nel Tartaro Canalbianco e di quelli minacciati dalle piene e rotte dell'Adige. La realizzazione di tali interventi, sospesa durante il conflitto mondiale, fu ripresa con opportune modifiche nel dopoguerra e, per quanto concerne gli aspetti idraulici ed irrigui, completata nel 1970. E' stata oggetto di ulteriori interventi progettuali, gli ultimi dei quali l'hanno adeguata per le navi della classe IV CEMT nel tratto intermedio e classe V nei tratti iniziale e terminale.

La conca di navigazione di Canda su cui si prevede di inserire il nuovo impianto idroelettrico rappresenta una delle sei conche operanti lungo l'idrovia Fissero – Tartaro – Canalbianco – Po di Levante.

La conca di Canda, simile alle altre, presenta una larghezza di 12.50 m per una lunghezza di 110 m con un tirante d'acqua mantenuto pari a 3.50 m e un tirante d'aria pari a 6.50 m. La gestione della conca avviene per mezzo di porte vinciane.

Attualmente il livello a monte dello sbarramento della conca è mantenuto costante per la navigazione alla quota di circa 6.80 m. s.l.m. mediante un'attenta regolazione delle luci di scarico del sostegno presidiate da paratoie piane a strisciamento di luce pari a 9.50 m, mentre il livello di valle, manovrato dal sostegno regolatore della conca di Bussari e mantenuto alla quota di 3.82 m. s.l.m., creando così un dislivello di 2.98 m.

L'impianto è concepito per sfruttare al meglio la struttura esistente del manufatto di sostegno funzionale alla conca di navigazione, senza variare le condizioni di funzionamento e di gestione dell'idrovia. Il manufatto idraulico, nel quale si andrà ad inserire l'impianto si compone di due elementi: la conca di navigazione ed il sostegno idraulico, quest'ultimo articolato su due luci dotate di paratoie piane, la cui apertura regola il deflusso delle portate provenienti dal tratto fluviale di monte, garantendo i livelli richiesti alla navigazione nel tratto di monte e di valle del canale.

Il progetto dell'impianto idroelettrico prevede lo sfruttamento della portata transitante dal sostegno idraulico e del salto geodetico imposto con l'entrata in funzione dell'idrovia Fissero – Tartaro – Canalbianco nel 2002, ed oggi garantito dalla regolazione delle paratoie che fanno parte integrante del manufatto di sostegno.

Complessivamente la realizzazione prevederà:

- l'installazione della struttura metallica prefabbricata per il sostegno delle turbine e dei circuiti annessi;
- la realizzazione di un locale tecnico in sponda destra per l'alloggio delle componenti elettromeccaniche ed elettriche dell'impianto.

#### **ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'IMPIANTO**

Portata massima derivata: 23.400 l/s

Portata media derivata: 16.500 l/s

Dislivello tra presa e restituzione: 2,98 m

Potenza nominale media: 482,00 kW

Producibilità: 2.888.578 kWh/anno

Costo dell'intervento: 2.676.500,00 € (I.v.a. esclusa)

Deflusso minimo vitale: la struttura della turbina una volta calata in alveo e sommersa dalla corrente, crea un dislivello tra il livello di monte e di valle utile ai fini dello sfruttamento del salto, facendo coincidere di fatto il punto di prelievo e di restituzione della portata utilizzata. Sulla base di questo principio non risultano necessarie verifiche idrauliche relative al rilascio del DMV. In caso di temporaneo fuori servizio a parziale o totale chiusura della luce di destra, dove è alloggiata la centrale, la continuità idraulica sarà garantita agendo sulla paratoia di sinistra, variando il grado di apertura della stessa, come di fatto già avviene oggi.



**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO**

L'impianto idroelettrico in argomento sfrutta lo sbarramento utilizzato per la regolazione dei livelli, costituito da 2 luci di uguale dimensione (9.50 m), presidiate da paratoie piane a strisciamento, che consentono la regolazione del livello di monte necessario per la navigazione. L'opera prevede l'installazione in parallelo di due gruppi macchina, sostenuti da una struttura metallica prefabbricata e opportunamente dimensionata per essere adattata allo spazio offerto dallo scarico della luce in destra idraulica del manufatto di sostegno. In particolare, l'ingombro della struttura prefabbricata e delle due macchine idrauliche sarà confinato tra i gargami della paratoia esistente a monte e il limite posto dalla pila del sostegno a valle. Per quanto riguarda le opere di difesa spondali e di protezione del fondo alveo, non è prevista alcuna sistemazione, in virtù della recente esecuzione degli interventi finalizzati alla funzionalità e alla sicurezza strutturale del sostegno idraulico a servizio della conca di navigazione. Subito a monte della griglia vengono mantenuti i gargami per i panconi, i quali permettono di isolare il gruppo turbo-generatore dal flusso d'acqua e vengono utilizzati in caso di manutenzione ordinaria e straordinaria e nel caso di rotture impreviste. Nella condizione in cui la portata non possa transitare attraverso la macchina idraulica o vi siano deflussi superiori rispetto la massima portata turbinabile, entrerà in funzione il dispositivo di sollevamento che permette di portare in posizione orizzontale l'intero gruppo turbo-generatore.

La dotazione elettromeccanica è costituita, principalmente, dai seguenti componenti:

- 2 turbine;
- 2 generatori;
- servizi ausiliari e protezioni;
- automazione, sensori di livello protezione e misuratori di portata.

La turbina scelta è basata su un profilo Kaplan a 8 pale mobili regolate dal livello di monte ed è fondata su una tecnologia VLH caratterizzata da una lenta rotazione dovuta alle grandi dimensioni della girante. Le pale hanno la particolarità di chiudersi quasi ermeticamente su loro stesse permettendo così di tagliare sufficientemente la portata provocando l'arresto del gruppo senza necessità di un organo di intercettazione specifico. La concezione della forma delle pale integra inoltre i criteri di rispetto delle specie ittiche migratorie.

Il diametro delle girante è stato valutato in funzione del salto e dello spazio massimo ricavabile all'interno della luce di scarico. Considerata la luce disponibile pari a 9.5 m, il gruppo idroelettrico è composto di n. 2 giranti di diametro pari a 3150 mm, con l'asse della turbina inclinato di 45°.

**Turbina**

La turbina scelta è basata su un profilo Kaplan a 8 pale mobili regolate dal livello di monte ed è fondata su una tecnologia cosiddetta Very Low Head Turbine (VLH), ovvero caratterizzata da una lenta rotazione dovuta alle grandi dimensioni della girante.

**Generatore**

Il secondo degli elementi presenti è il generatore: quello scelto è di tipo a magneti permanenti, fissato sullo stesso albero e quindi coassiale alla turbina; questo garantisce il perfetto allineamento ed equilibrio del sistema turbina-generatore.

**Griglia di protezione**

Per minimizzare l'ingresso di corpi estranei, per lo più galleggianti, trasportati dall'acqua in arrivo alla turbina, l'impianto necessita di una griglia posta a monte del gruppo macchina che, nel caso in esame, sarà alloggiata immediatamente a valle della paratoia. La griglia è realizzata in più elementi costituiti da una serie di barre con spaziatura costante e di forma idrodinamica per ridurre al minimo l'insorgenza di fenomeni turbolenti e le perdite di carico.

**Struttura di sostegno e distributore fisso**

La struttura di sostegno della singola turbina è realizzata in acciaio mecano saldato. In essa è montato il distributore a griglia e lo sgrigliatore rotativo. Il distributore a griglia riprende gli sforzi del gruppo turbina-generatore, e supporta il passaggio di cavi e dei tubi.

**Sistemi di controllo e monitoraggio dei livelli**

Attualmente, il sostegno idraulico della conca è presidiato da un sistema di controllo e monitoraggio, che permette la navigazione e il mantenimento dei livelli anche al passaggio delle onde di piena attraverso l'apertura o chiusura di due paratoie (paratoia di destra e paratoia di sinistra). Con l'inserimento dell'impianto idroelettrico, il criterio di regolazione sopra descritto sarà interfacciato al sistema di controllo in dotazione all'impianto in modo tale da garantire sia il corretto funzionamento della conca, sia il buon rendimento dell'impianto.

**Sistema di sollevamento del gruppo**

Il sistema, attraverso due servomotori, permetterà la rotazione verso l'alto dell'insieme della struttura del gruppo posizionandola orizzontalmente al di sopra del livello di monte, in modo da non creare ostruzione al libero deflusso della portata in condizioni di piena. La rotazione sarà possibile solo dopo l'arresto totale del gruppo idroelettrico, e la chiusura della paratoia per permettere che il livello a monte uguagli il livello a valle (in ogni caso il gruppo non potrà ruotare se permane a monte una colonna d'acqua superiore al metro).

#### Paratoie

Il sostegno regolatore si avvale di due paratoie piane di uguali dimensioni, denominate paratoia destra e paratoia sinistra, aventi dimensioni di 4,8 m di battente per 9,5 m di larghezza. Attualmente lo scopo del sostegno idraulico e quello di controllare e regolare il livello del Canalbianco a monte dell'opera stessa. Allo stato di progetto, la paratoia di sinistra conserverà le funzionalità attuali mentre la paratoia di destra, dove sarà inserito l'impianto idroelettrico, avrà la duplice funzione di scarico delle portate di piena e di supporto per il corretto funzionamento della centrale idroelettrica.

#### Struttura prefabbricata metallica

Per ridurre al minimo la possibile interferenza con la struttura esistente sia in fase di realizzazione che di gestione dell'impianto, è previsto l'inserimento di una struttura metallica a supporto delle turbine e dei condotti di alimentazione (olio ed energia). La struttura, debitamente dimensionata sarà realizzata mediante profili metallici assemblati per saldatura e mediante unioni bullonate. La struttura sarà completamente realizzata in officina, assemblata per alcune parti in cantiere e quindi montata e ancorata alla struttura in conglomerato cementizio mediante tassellaggio chimico e meccanico. Proprio per questa caratteristica la struttura potrà essere anche rimossa al termine della durata della concessione. La struttura metallica sarà zincata e verniciata.

#### Cantierizzazione delle opere

Come prima fase d'intervento si provvederà all'aggottamento e alla messa in sicurezza del tratto di manufatto corrispondente alla luce di destra, circa una decina di metri, abbassando la paratoia esistente a monte e realizzando un'apposita panconatura a valle. In un secondo momento, eseguito l'intervento di risanamento delle pareti e del fondo della platea, si procederà con l'impermeabilizzazione, l'inserimento della struttura metallica e l'assemblaggio fuori terra delle turbine che verranno successivamente varate mediante l'utilizzo di un'autogrù e collegate alla struttura metallica installata in precedenza. L'autogrù potrà stazionare nei pressi dell'attuale piazzale, sollevare le parti precedentemente assemblate e quindi inserirle nell'apposita sede per il fissaggio. Infine, dopo il varo delle turbine e delle strutture ausiliari, sarà realizzato il locale tecnico nell'area in precedenza utilizzata per l'assemblaggio delle parti elettromeccaniche e verranno stabiliti i collegamenti idraulici ed elettrici.

L'intera fase di assemblaggio e montaggio durerà al più 2-3 settimane. In questo periodo la regolazione e lo scarico della portata in arrivo potrà transitare dalla luce di sinistra, non interessata dalle lavorazioni. Tuttavia, nel caso si dovesse rendere necessario, a turbina montata e in posizione sollevata, anche la seconda luce, rimossi i panconi di valle, potrà essere utilizzata per evacuare in emergenza le portate di piena, senza pregiudicare le condizioni di sicurezza del tratto presente a monte del sostegno.

Essendo presente anche la conca di navigazione, regolata da porte vinciane, le condizioni di sicurezza idrauliche sono comunque sempre garantite.

#### Edificio centrale

L'edificio della centrale sarà realizzato in sponda destra, nell'area demaniale compresa tra l'argine della conca, a valle dello scarico, e la strada provinciale. I locali sono suddivisi in vani in cui sono ubicati i quadri per il comando locale del gruppo (regolatore di frequenza, regolatore di tensione e protezioni), i quadri di distribuzione di bassa tensione (sia in corrente alternata che in corrente continua), le canaline per i cavi di potenza, segnalazione e controllo, i gruppi oleodinamici di comando dei servomotori di manovra delle pale della girante del gruppo e gli altri sistemi ed equipaggiamenti di servizio alla centrale. Ingombro max dell'edificio: m 10,65x 7,50; H max 3,15.

#### ALLACCIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE ALLA RETE

L'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.M. lungo la linea MT esistente "Canda".

Tale soluzione prevede la realizzazione di una linea di cavo sotterraneo Al 185 mm<sup>2</sup> su strada asfaltata/terreno naturale di lunghezza complessiva pari a circa 80 m.

#### MISURE DI REINSERIMENTO E RECUPERO AMBIENTALE



E' prevista la rimozione delle opere elettromeccaniche (turbine VLH); la rimozione della struttura metallica, la demolizione del locale tecnico e la risistemazione delle aree occupate dall'impianto.

IMPORTO COMPLESSIVO € 155.200,00 (I.v.a. compresa)

#### DISPONIBILITA' DELLE AREE

La realizzazione delle opere in progetto prevede esclusivamente l'occupazione di aree demaniali concesse al richiedente con Decreto del Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo n. 343/2013.

#### ISTRUTTORIA

##### VERIFICA AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDROELETTRICI

L'impianto in argomento non interessa le aree e i siti non idonei all'installazione di impianti idroelettrici individuati con D.C.R. n. 42/2013.

##### VERIFICA PRESENZA TERRENI USO CIVICO/REGOLIERI

Con nota n. 54617 del 12/12/2013 la Sezione Economia e Sviluppo Montano ha comunicato che nel comune interessato dall'impianto non risultano esistere terreni di uso civico o terreni costituenti antico patrimonio regoliero.

##### INCIDENZA AMBIENTALE

Con nota n. 166739 del 15/04/2014 la Sezione Coordinamento Commissioni (Vas, Vinca, Nuvv), dall'esame della documentazione trasmessa con nota n. 156761/2014, ha osservato che l'area di progetto è esterna ai siti della rete Natura 2000 e che non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli habitat e le specie di interesse comunitario in essi presenti e, pertanto, ha riconosciuto la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla D.G.R. 3173/06.

##### AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota n. 450290 del 27/10/2014 è stato trasmesso alla Sezione Urbanistica – Servizio Paesaggio e Osservatorio il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza per i BB. Architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota n. 10806 del 27/04/2014.

##### COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DECENTRATA LL.PP.

La Commissione tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Rovigo: con voto n. 52 del 15/07/2013 ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione afferente l'impianto idroelettrico specificato in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- (prescrizioni della società Sistemi territoriali S.p.a.)
  - sotto il profilo della sicurezza idraulica nella gestione dei livelli di monte, il progetto andrebbe integrato con la previsione di idonei sistemi di pulizia periodica (e frequente) della griglia posta a protezione della turbina; il trasporto di rifiuti e di ramaglie lungo il Canalbianco risulta infatti abbondante e tale da ostruire con frequenza la luce di scarico, soprattutto se presidiata da un grigliato;
  - la gestione delle portate turbinate dovrà inoltre essere interfacciata con gli attuali sistemi automatici di regolazione dei livelli e movimentazione delle paratoie di sostegno, aspetto che richiederà, in fase di progettazione esecutiva, il coordinamento con il reparto tecnico competente della società Sistemi Territoriali S.p.a. e l'integrazione degli attuali software;
- (prescrizioni della Commissione tecnica Regionale Decentrata LL.PP.)
  - di valutare con la società Sistemi Territoriali S.p.a. la possibilità di disporre la prima griglia grossolana a monte dell'attuale paratoia prevedendone sia il sollevamento automatico che manuale con l'ausilio dello stesso organo utilizzato per il sollevamento e la posa dei panconi;

e con voto n. 78 del 29/07/2014 ha ritenuto, per quanto di competenza, il piano di dismissione identificato come allegato 6.01 prot. reg. 266772 del 20/06/2014, meritevole di approvazione.

Con nota in data 11/09/2014 il richiedente, prot. reg. 383491 del 15/09/2014, ha trasmesso alcuni chiarimenti in merito a quanto prescritto dalla CTRD LL.PP. di Rovigo con il sopra citato voto n. 52/2013.

Con nota n. 387913 del 17/09/2014 la Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo (Genio Civile di Rovigo) risposto alla suddetta nota e ha precisato quanto segue:



- la griglia risulta, negli elaborati trasmessi a codesta struttura, correttamente posizionata all'interno dei gargami;
- il dispositivo di trattenuta del materiale flottante (dispositivo galleggiante) può rappresentare una efficace soluzione purché sia la realizzazione del suddetto dispositivo, ma soprattutto la gestione, siano oggetto di un protocollo da sottoscrivere tra le parti (Sezione Bacino Idrografico Adige Po –Sezione di Rovigo, Società Sistemi territoriali e Società Goethe Energy S.r.l.).

#### PRECISAZIONI RELATIVE ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Durante la prima seduta della Conferenza dei Servizi, svoltasi in data 29/04/2014, sono state richieste una serie di integrazioni.

Successivamente, il richiedente ha trasmesso:

- il Piano di dismissione dell'impianto (cfr. 266772 del 20/06/2014) modificato secondo le indicazioni della Sezione Bacino Idrografico Adige Po –Sezione di Rovigo;
- il Piano di monitoraggio quantitativo (cfr. nota 319206 del 25/07/2014);
- la Valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997 (cfr. 389920 del 18/09/2014).

Con riferimento alla seguente richiesta dell'ing. Pierluigi Montanini (in rappresentanza di ARPAV –DST SI): *“modificare il progetto al fine di rendere sollevabile la turbina al di sopra della quota massima di apertura della paratoia o, se meno gravoso, della quota delle arginature esistenti”*, si precisa che, con PEC datata 29/10/2014, il richiedente ha comunicato di aver (nel maggio 2014) provveduto a:

- verificare la quota inferiore della paratoia esistente completamente sollevata (fine corsa superiore);
- verificare l'angolo massimo di rotazione consentito per la turbina in caso di sollevamento;
- eseguire un nuovo rilievo (asta idrometrica) e, dopo aver sentito il costruttore della turbina, provveduto a predisporre una tavola dalla quale si può evincere che la struttura metallica e il sistema oleodinamico già individuati in prima stesura, consentono di sollevare la turbina al di sopra della massima apertura della paratoia, garantendo la stessa luce libera per il passaggio delle portate di piena, a condizione di ridurre la larghezza della passerella di servizio (grigliato metallico) ad un metro.

Nella suddetta nota il richiedente ha inoltre precisato che la presenza dell'impalcato a servizio del sostegno e della conca esclude la possibilità di innalzare oltre la turbina, in particolare fino alla sommità arginale.

I contenuti della proposta sono riportati nella revisione alla tavola 3.04, allegata alla domanda di AU, nella quale si evidenzia la possibilità di rotazione della turbina rimanendo tuttavia invariate le dimensioni della struttura metallica di sostegno, a meno della passerella metallica.

#### CONCLUSIONI

Considerato quanto sopra esposto, la Commissione Tecnica Regionale, all'unanimità, prende atto dei pareri riportati in premessa espressi dalle strutture regionali ed esprime parere favorevole al progetto in argomento, anche con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi della DGR 3173/2006, con le prescrizioni di seguito riportate:

- dovrà essere apposta in prossimità del manufatto una targa esplicativa che descriva le peculiarità e la funzione dell'opera;
- in fase di dismissione, il gruppo turbina-generatore ed i quadri elettrici dovranno essere conferiti presso un centro specializzato per il recupero di metalli e di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE);

Prima della conferenza di servizi conclusiva il proponente dovrà:

- aggiornare gli elaborati progettuali secondo la proposta sopra specificata che consente di *“sollevare la turbina al di sopra della massima apertura della paratoia, garantendo la stessa luce libera per il passaggio delle portate di piena, a condizione di ridurre la larghezza della passerella di servizio (grigliato metallico) ad un metro”*.
- recepire le prescrizioni proposte dal rappresentante di ARPAV (Allegato A).



**ELENCO ELABORATI**  
CTRA del 30/10/2014 - PARERE n. 3952 -

N°	PROT. N. DEL	ELAB.	TITOLO
1	124230 del 21/03/2014	(all.1.01)	Relazione tecnica descrittiva (rev. 0 marzo/2014)
2	124230 del 21/03/2014	(all.1.02)	Relazione idrologica (rev. 0 marzo/2014)
3	124230 del 21/03/2014	(all.1.03)	Relazione idraulica (rev. 0 marzo/2014)
4	124230 del 21/03/2014	(all.1.04)	Relazione geologica e geotecnica (rev. 0 marzo/2014)
5	124230 del 21/03/2014	(all.1.05)	Relazione opere elettromeccaniche (rev. 0 marzo/2014)
6	124230 del 21/03/2014	(all.1.06)	Relazione sulle strutture (rev. 0 marzo/2014)
7	124230 del 21/03/2014	(all.1.07)	Relazione paesaggistica (rev. 0 marzo/2014)
8	124230 del 21/03/2014	(all.2.01)	Inquadramento territoriale estratti C.T.R. ortofoto e P.A.I. (rev. 0 marzo/2014)
9	124230 del 21/03/2014	(all.2.02)	Documentazione fotografica (rev. 0 marzo/2014)
10	124230 del 21/03/2014	(all.3.01)	Stato attuale planimetria (rev. 0 marzo/2014)
11	124230 del 21/03/2014	(all.3.02)	Stato attuale sezioni A-A E B-B (rev. 0 marzo/2014)
12	124230 del 21/03/2014	(all.3.03)	Stato di progetto planimetria (rev. 0 marzo/2014)
13	124230 del 21/03/2014	(all.3.04)	Stato di progetto sezioni A-A E B-B (rev. 0 marzo/2014)
14	124230 del 21/03/2014	(all.3.05)	Stato di progetto locale tecnico pianta, sezioni e prospetti (rev. 0 marzo/2014)
15	124230 del 21/03/2014	(all.3.06)	Turbina carpenteria metallica pianta e sezioni (rev. 0 marzo/2014)
16	124230 del 21/03/2014	(all.3.07)	Turbina carpenteria metallica particolari struttura (rev. 0 marzo/2014)
17	124230 del 21/03/2014	(all.3.08)	Fasi di realizzazione (rev. 0 marzo/2014)
18	124230 del 21/03/2014	(all.3.09)	Fasi di funzionamento e fermo impianto (rev. 0 marzo/2014)
19	124230 del 21/03/2014	(all.4.01)	Piano particellare estratto catastale- elenco ditte (rev. 0 marzo/2014)
20	124230 del 21/03/2014	(all.5.01)	Computo metrico estimativo (rev. 0 marzo/2014)
21	124230 del 21/03/2014	(all.5.02)	Elenco prezzi unitari (rev. 0 marzo/2014)
22	124230 del 21/03/2014	(all.5.03)	Disciplinare prestazionale (rev. 0 marzo/2014)
23	124230 del 21/03/2014	(all.5.04)	Quadro economico (rev. 0 marzo/2014)
24	124230 del 21/03/2014	(all.5.05)	Piano finanziario (rev. 0 marzo/2014)
25	266772 del 20/06/2014	(all.6.01)	Piano di dismissione dell'impianto
26	124230 del 21/03/2014	(all.7.01)	Connessione alla rete Enel Corografia su base C.T.R. (rev. 0 marzo/2014)
27	124230 del 21/03/2014	(all.7.02)	Connessione alla rete Enel locale tecnico planimetria, pianta e sezioni di posa (rev. 0 marzo/2014)
28	124230 del 21/03/2014	(all.7.02)	Connessione alla rete Enel locale tecnico planimetria, pianta e sezioni di posa (rev. 0 marzo/2014)
29	124230 del 21/03/2014	(all.7.03)	Connessione alla rete Enel schema unifilare impianto cabina consegna-locale utente (rev. 0 marzo/2014)
30	124230 del 21/03/2014	(all.7.04)	Connessione alla rete Enel schema unifilare impianto locale di centrale (rev. 0 marzo/2014)
31	319206 del 25/07/2014	-	Piano di monitoraggio quantitativo (rev. 1 giugno/2014)
32	389920 del 18/09/2014	-	Valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997 (rev. 0 settembre/2014)





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	
SERVIZIO	ARBITRO
ZANETTE	Bacchios

- Allegato 3 -

12 0 APR. 2014

Verona, ALLA REGIONE DEL VENETO -DIREZIONE DIFESA SUOLO- CALLE PRIULI CANNAREGIO, 99 30100 VENEZIA

PEC protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Prot. N. 10806 Allegati  
Class. 34.19.07  
Fascicolo Bagnolo di Po  
Pos. Mon. / Pos. Vincolo

Risposta al foglio del Prot. Sba del 10-04-2014 N. 0009375

Sottofascicolo Goethe Energy

Lettera inviata solo tramite PEC ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE

Date: / 5 MAG. 2014

De registro: 184374/70.07.02

Pro: / Fascicolo

e p.c. Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto 30121 Venezia PEC mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto 35139 Padova (PD). PEC mbac-sba-ven@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Bagnolo di Po - (Rovigo) - Ditta Goethe Energy - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i. per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo al progetto di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili impianto idroelettrico sul Canalbianco. Trasmissione parere.

V.s. rif.: prot.156761 del 10/04/2014 - Ditta: Goethe Energy

Con riferimento alla richiesta pervenuta il 10-04-2014 e acquisita a protocollo in data 10-04-2014 al n. 0009375, della Conferenza di Servizi da effettuarsi il giorno 29/04/2014 alle ore 10,00 presso gli uffici regionali di Palazzo Linetti relativa al progetto specificato in oggetto;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.e i.;

VISTO il D.P.R. 02 Luglio 2009 n. 91;

VISTA la nota prot. n.6062 del 07/09/2007 della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto che disciplina le modalità di partecipazione alle conferenze di servizi per interventi in ambito regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze di settore;

VISTA la nota prot. 6404 del 16/04/2014, acquisita al protocollo n. 10720 del 28/04/2014, con la quale la medesima Direzione regionale ha delegato la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Verona, Vicenza e Rovigo a rappresentarla in ordine alle funzioni di cui all'art. 17, comma 3, lettera n) del D.P.R. n. 91/2009, relativamente alla Conferenza di servizi in



Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza - 3/a p.ta San Fermo - 37121 Verona - tel. 045.80.50.111 - fax 045.59.75.04 - C.F. 80022500237 - www.sba-prov.beniculturali.it - p.e.c. miste.sba-prov@mailcert.beniculturali.it - e-mail: sba-prov@beniculturali.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n. prot. 184374 data 29/04/2014, pagina 1 di 3



questione, acquisendo, anche, preliminarmente, il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;

CONSIDERATO che l'intervento interessa aree vincolate ex parte Terza del Titolo I del D. Lgs. n. 42 del 2004;

CONSIDERATO che questa Amministrazione è chiamata ad esprimersi esclusivamente sugli interventi che ricadono nelle aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004.

VISTA la nota n. 5409 del 23/04/2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto acquisita al protocollo n. 10564 del 24/04/2014 con la quale lo stesso Ufficio, in ordine ai lavori previsti in progetto, ha espresso il seguente parere:

“Nell'area oggetto dell'intervento non insistono, ad oggi, provvedimenti di tutela archeologica e nemmeno sono state avviate procedure di accertamento della sussistenza di aree di interesse archeologico. Tuttavia l'area stessa è da considerare a rischio per la documentazione di rinvenimenti di reperti indizio di realtà insediative o funerarie, relative al popolamento di epoca romana.

Valutata la documentazione di progetto, si constata che la parte preponderante degli interventi non comporta significativi intacchi del suolo, trovandosi ubicata all'interno dell'alveo del canale già esistente, in particolare nella conca di navigazione al sostegno di Canda. Le opere previste al suolo, realizzazione di un locale tecnico per sistemi oleoidraulici e per consegna ENEL, comportano intacco unicamente del terreno di riporto.

Questa Soprintendenza esprime, pertanto, parere favorevole alla realizzazione di tutte le suddette operazioni, per quanto di competenza.

In relazione alla tranche di intervento che prevede la connessione alla rete ENEL da effettuarsi con linea MT interrata (tavole di progetto 7.01 e 7.02), valutata l'entità dell'intervento, questa Soprintendenza ritiene prudente ed opportuno che le opere di intacco del suolo siano eseguite con assistenza archeologica continuativa.

Tutte le operazioni di indagine archeologica dovranno essere condotte da una ditta con operatori archeologici con adeguata professionalità con oneri non carico di questa Soprintendenza che si riserva la direzione scientifica di dette indagini; modalità e tempi di esecuzione dello scavo dovranno, pertanto, essere preventivamente concordati con questo Ufficio.

A conclusione delle indagini dovrà essere consegnata una relazione di post-scavo, completa della documentazione di rito, che sarà parte integrante dell'intervento di assistenza archeologica.

Resta salvo quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004”.

ESPERITA l'istruttoria di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;

CONSIDERATO che le opere previste ricadono in aree soggette alla tutela di cui alla Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.;

VISTA la relazione paesaggistica e gli elaborati progettuali, pervenuti in data 15/04/2014 acquisiti al prot. 9754 del 15/04/2014 la Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza valuta quanto segue:

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica che utilizza un manufatto idraulico esistente sul Canalbianco, le opere nello specifico prevede la realizzazione di un edificio utilizzato come centrale e di alcune sistemazioni a gabbionate. Le caratteristiche generali dell'intervento così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare pregiudizio alle zone tutelate interessate dall'intervento. Pertanto la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto subordinandolo alle seguenti prescrizioni:

- l'edificio della centrale dovrà essere interamente intonacato e tinteggiato con colori tenui.

Tutto quanto sopra richiamato e premesso;

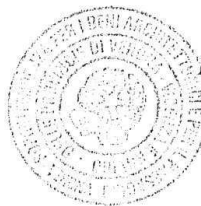
CONSIDERATA l'impossibilità della scrivente a partecipare alla seduta in oggetto e ad incaricare altro funzionario della sostituzione, per concomitanti impegni istituzionali, si trasmette il seguente parere.

AV



In riferimento al progetto di cui trattasi, richiamata la delega del Direttore Regionale del 16/04/2014 prot. 6404 citata in premessa, si esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art.17, comma 3, lettera n) del DPR 91/2009, subordinandone l'efficacia al rispetto delle condizioni di seguito elencate:


- L'edificio della centrale dovrà essere interamente intonato e tinteggiato con colori tenui.
- Nell'area oggetto dell'intervento non insistono, ad oggi, provvedimenti di tutela archeologica e nemmeno sono state avviate procedure di accertamento della sussistenza di aree di interesse archeologico. Tuttavia l'area stessa è da considerare a rischio per la documentazione di rinvenimenti di reperti indizio di realtà insediative o funerarie, relative al popolamento di epoca romana. Valutata la documentazione di progetto, si constata che la parte preponderante degli interventi non comporta significativi intacchi del suolo, trovandosi ubicata all'interno dell'alveo del canale già esistente, in particolare nella conca di navigazione al sostegno di Canda. Le opere previste al suolo, realizzazione di un locale tecnico per sistemi oleoidraulici e per consegna ENEL, comportano intacco unicamente del terreno di riporto. Questa Soprintendenza esprime, pertanto, parere favorevole alla realizzazione di tutte le suddette operazioni, per quanto di competenza. In relazione alla tranche di intervento che prevede la connessione alla rete ENEL da effettuarsi con linea MT interrata (tavole di progetto 7.01 e 7.02), valutata l'entità dell'intervento, questa Soprintendenza ritiene prudente ed opportuno che le opere di intacco del suolo siano eseguite con assistenza archeologica continuativa. Tutte le operazioni di indagine archeologica dovranno essere condotte da una ditta con operatori archeologici con adeguata professionalità con oneri non carico di questa Soprintendenza che si riserva la direzione scientifica di dette indagini; modalità e tempi di esecuzione dello scavo dovranno, pertanto, essere preventivamente concordati con questo Ufficio. A conclusione delle indagini dovrà essere consegnata una relazione di post-scavo, completa della documentazione di rito, che sarà parte integrante dell'intervento di assistenza archeologica. Resta salvo quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004.



//SOPRINTENDENTE  
(arch. Gianna Gaudini)

Il responsabile dell'istruttoria

Funzionario Architetto Giovanna Battista

 GB/mc 28/01/14 - 20140110-0009375-Bagnola di Po-Gaolthe Energy.p.f.



Soprintendenza per i Beni Archeologici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza - 3/a p.ta San Fermo - 37121 Verona -  
tel. 045.80.50.111 - fax. 045.59.75.04 - C.F. 80022500237 - [www.sbpvc.beniculturali.it](http://www.sbpvc.beniculturali.it) -  
[pbac@sbpvc.it](mailto:pbac@sbpvc.it) [malex@sbpvc.it](mailto:malex@sbpvc.it) [cmale@sbpvc.it](mailto:cmale@sbpvc.it)



Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Prot. N. 31734 Allegati

Class. 31.12.07

Fascicolo Bagnolo di Po

Pos. Mon. / Pos. Vincolo

Sottofascicolo Goethe Energy

Lettera inviata solo tramite PEC  
ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE CENTRO REGIONALE DEL SUOLO	
Data	Accettato
Indice di classificazione	- 9 DIC. 2014
Pratica / Fascicolo	Rec. 526/122 del 09/12/14

RESPONSABILITÀ SERVIZIO	ADDETTO
Zouelle	Facchini

Verona, 10 DIC. 2014

- Allegato 4 -

ALLA REGIONE DEL VENETO -DIREZIONE  
DIFESA SUOLO-  
CALLE PRIULI CANNAREGIO, 99  
30100 VENEZIA

difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Risposta al foglio del N. 499711/70

Prot. Sbaq. del 25/11/2014 N. 30866

e p.c. Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e  
Paesaggistici del Veneto  
Cà Michiel delle Colonne  
Cannaregio 4314 - Calle del Duca- 30121 Venezia  
mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del  
Veneto  
via Aquileia, 7 - 35139 Padova (PD).  
mbac-sba-ven@mailcert.beniculturali.it

**OGGETTO: Bagnolo di Po (Rovigo) - Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della  
produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda - Conferenza di Servizi conclusiva ai  
sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i.**

**Conferma del parere rilasciato il 28/04/2014 con nota prot. n. 10806.**

Vs. rjf. Prot. 499711 - Ditta: Goethe Energy

Con riferimento alla convocazione, pervenuta il 24/11/2014 e acquisita a protocollo in data 25/11/2014 al n. 30866, della Conferenza di Servizi conclusiva da effettuarsi il giorno 11/12/2014 alle ore 10.00 presso gli uffici regionali di Palazzo Linetti, relativa al progetto specificato in oggetto;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.e.i.;

VISTO il D.P.R. 02 Luglio 2009 n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. 6404 del 16/04/2014, acquisita al protocollo n. 10720 del 28/04/2014, con la quale la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto ha delegato la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza a rappresentarla in ordine alle funzioni di cui all'art. 17, comma 3, lettera n) del D.P.R. n. 91/2009, relativamente alla Conferenza di servizi in questione;

CONSIDERATO che l'impianto idroelettrico in argomento, da quanto desumibile dalla lettera di convocazione in esame, è rimasto inalterato rispetto al progetto già esaminato in occasione della precedente Conferenza di Servizi del 29/04/2014;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ribadisce il parere espresso con nota prot. n. 10806 del 28/04/2014, già trasmesso in occasione della sopracitata riunione del 29/04/2014.

Il responsabile dell'istruttoria  
Funzionaria arch. Maria Grazia Martelletto

MGM/AS - 28/11/14 - Bagnolo di Po - Canda-Goethe Energy - Conferenza servizi conclusiva



Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza - 3/a p.ta San Fermo- 37121 Verona -

tel. 045.80.50.111 - fax. 045.59.75.04 - C.F.: 80022500237 - [www.sbap-vr.beniculturali.it](http://www.sbap-vr.beniculturali.it) -

p.e.c.: [mbac-sbap-vr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbap-vr@mailcert.beniculturali.it) - e.mail: [sbap-vr@beniculturali.it](mailto:sbap-vr@beniculturali.it)



- Allegato 5 -



Protocollo n. 32864 Sezione Innovazione e Sviluppo

Legnaro, 10 DIC. 2014

(si prega citare nella risposta)

risp. a foglio del 24.11.2014 Prot. 499711

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO	
Accettato	
11 DIC. 2014	
Pec: 529698 del 11/12/14	
Pubblico / Fascicolo	

e p.c.

Spett.le Regione del Veneto  
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
Sezione Difesa del Suolo  
Calle Priuli, Cannaregio, 99  
30121 Venezia

PEC: [difesasuolo@pec.regione.veneto.it](mailto:difesasuolo@pec.regione.veneto.it)

Spett.le Ditta  
Goethe Energy S.r.l.  
Via Fracastoro, 40  
37010 Cavaion Veronese (VR)

PEC: [amministrazione@pec.psvsrl.com](mailto:amministrazione@pec.psvsrl.com)

**Oggetto: PRESCRIZIONE OBBLIGO ITTIOGENICO**

**Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda, nel comune di Bagnolo di Po.**

Facendo seguito alla Vs. lettera Prot. 499711 del 24.11.2014 per la convocazione della Conferenza di Servizi conclusiva per l'impianto in progetto, l'ufficio scrivente, in qualità di Amministrazione competente in materia di obblighi ittiogenici come previsti dal Testo Unico delle Leggi sulla Pesca n. 1604 del 1931, specifica che:

- la Ditta concessionaria della derivazione dovrà osservare un obbligo ittiogenico da stabilire successivamente in base alle esigenze della Carta Ittica Provinciale e da immettere annualmente nel canale interessato o in altro corso d'acqua indicato dalla Provincia.

Per eventuali informazioni si prega di rivolgersi alla ns. referente dr.ssa M. Fabiana Bilò (Tel. 049 8293900; Cell. 345 6374282) o al tecnico incaricato dr.ssa Barbara Tuzzato (Tel. 049 8293746; cell. 335 1882986).

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Sezione Innovazione e Sviluppo  
Il Direttore  
- Dr. *Luigino Disegna* -

presRO\_Goethe Energy\_Canalbianco\_Canda.docx

Sede Legale ed Operativa: Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (PD) • Tel. 049.8293711 • Fax 049.8293815 • Cod. Fisc. 92121320284

[www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) • [info@venetoagricoltura.org](mailto:info@venetoagricoltura.org)

Indirizzo PEC: [venetoagricoltura@pecveneto.it](mailto:venetoagricoltura@pecveneto.it)

- Allegato 6 -

Alla Regione del Veneto  
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
Sezione difesa del Suolo  
Calle Priuli Cannaregio n.99  
Venezia

Con Riferimento alla Vostra Nota datata 25 novembre prot. n. 499711 relativa alla convocazione della Seduta Conferenza di Servizi Conclusiva per l'impianto di utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco a sostegno di Canda – Richiedente Goethe Energy s.r.l., con la presente spiace comunicarVi l'impossibilità di partecipare a tale conferenza per impegni istituzionali precedentemente assunti.

Confermo il parere favorevole da parte del comune di Bagnolo di Po su tale intervento come precedentemente espresso nelle sedute precedenti.

Il Sindaco  
Pietro Caberletti

#### **Messaggio di posta certificata**

Il giorno 10/12/2014 alle ore 12:43:11 (+0100) il messaggio "Comune di Bagnolo di Po - Convocazione conferenza dei servizi conclusiva - Goethe Energy s.r.l." è stato inviato da "lavoripubblici@pec.comune.bagnolodipo.ro.it" indirizzato a: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

#### **Identificativo messaggio:**

1098383152.2002165758.1418211791000vliaspec06@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

---

#### **Legalmail certified email message**

On 2014-12-10 at 12:43:11 (+0100) the message "Comune di Bagnolo di Po - Convocazione conferenza dei servizi conclusiva - Goethe Energy s.r.l." was sent by "lavoripubblici@pec.comune.bagnolodipo.ro.it" and addressed to: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

The original message is attached with the name postacert.eml or Comune di Bagnolo di Po - Convocazione conferenza dei servizi conclusiva - Goethe Energy s.r.l.

Message ID: 1098383152.2002165758.1418211791000vliaspec06@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

To: From: Fax: 0239652898

% KOFAX Dat: 14-12-01-18-22 Doc: 481 Page: 002



Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
 Macro Area Territoriale Nord Est  
 Sviluppo Rete Triveneto  
 00040 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn  
 F +39 02 39652841



RESPONSABILITA' D  
 SERVIZIO

- Allegato 7 -

*F. d'Amelio*

MESSAGGIO FAX

Pagine (Inclusa la presente) 2

Mittente / From
DIS/MAT/NE/DTR-TRI/SVR/PLA/DPD
F +39 02 39652841

Destinatario / To
Spett.le REGIONE VENETO Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste Sezione Difesa del Suolo Calle Priuli, Cannaregio 99 30121 VENEZIA VE Fax 0412792234
FAX 0412792234

Oggetto: Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti idroelettrici - "Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda".  
 Convocazione seduta Conferenza di Servizi conclusiva  
 Codice di rintracciabilità T0665727

Con riferimento all'oggetto ed al fax del 24/11/2014 (vostro prot. 499711) Vi comunichiamo che all'Incontro del 11 Dicembre 2014 ore 10.00 presso la sede regionale di Palazzo Linetti, Calle Priuli Cannareggio 99 - Venezia parteciperà, come rappresentante di ENEL Distribuzione Spa Distaccamento di Padova (PD e RO) il Sig. Selmin Massimiliano cell. 3292190638 e/o il Sig. Marostica Michele cell. 3292409639.

Con l'occasione si rammenta che l'impianto di rete per la connessione entrerà a far parte delle rete del distributore (Enel Distribuzione) e che quindi l'autorizzazione all'esercizio ed alla costruzione deve essere rilasciata a nome di Enel Distribuzione SpA e che l'atto autorizzativo deve, per quanto sopra, prevedere la non rimessa in pristino dell'impianto di rete per la connessione nel caso di dismissione dell'impianto di produzione.

Restando a disposizione porgiamo cordiali saluti.

**Gianluigi Trento**  
 Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Id.18496490

dip.vv.f. com - RO. Registro  
Ufficiale, U. 0004443. 28-04-2014



## Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Rovigo -**

Via Ippodromo 4/6 45100 Rovigo -

tel. 0425/398911 - fax 0425/398998 c.f. 80005410297

e-mail: [comando.rovigo@vigilfuoco.it](mailto:comando.rovigo@vigilfuoco.it) PEC: [com.rovigo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.rovigo@cert.vigilfuoco.it)

Ufficio Prevenzione Incendi

PEC: [com.prev.rovigo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.rovigo@cert.vigilfuoco.it)

REGIONE DEL VENETO
29 APR. 2014
184561/70.07.02

- Allegato 8 -

ALLA REGIONE DEL VENETO  
DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E  
FORESTE  
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO  
[protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

**OGGETTO:** *D.Lgs. 387/2003 - art. 12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti idroelettrici - "Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda"*

**Richiedente:** *Goethe Energy S.r.l.*

**Comuni di localizzazione dell'impianto:** *Bagnolo di Po e Castelguglielmo (RO)*

**Nomina RUP - Indizione e convocazione Conferenza di Servizi**

Con riferimento alla nota prot. n. 156761/70.07.02 del 10.04.2014 di codesto Dipartimento, dall'esame della documentazione relativa all'impianto di cui all'oggetto, non si evince la presenza di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi rientranti nell'Allegato I al DPR 151/2011.

Per quanto sopra, si comunica che questo Comando non parteciperà alla Conferenza di Servizi convocata per il giorno 29 aprile 2014.

Si precisa, comunque, che qualora, a seguito di modifiche progettuali definitive o durante la fase di esecuzione dell'impianto, si andranno a configurare attività rientranti nell'Allegato su indicato, la Ditta dovrà attivare le procedure previste dal DPR in questione.

Si rimane a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento in merito.

IL COMANDANTE PROVINCIALE

(Dott. Ing. Girolamo BENTIVOGLIO FIANDRA)

*Documento firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di Legge*

DVD ing. Fabio Callegari

RESP.	ADDETI
Fauella	Baccolu

- Allegato 9 -



**COMANDO FORZE di DIFESA INTERREGIONALE NORD**  
**SM - Ufficio Logistico, Demanio e Servitù Militari**

Sz. Demanio, Servitù Militari e Poligoni  
 CASERMA "PIAVE" - VIA CRISTOFORO MORO N. 7 - 35141 PADOVA  
 comfodinord@postacert.difesa.it

Prot.n.M\_D-E25283/0024886 Cod.Id. LOG-Dem Ind.CL.1.16.5/SEM Padova, 17 GIU. 2014  
 1° Mar. Lgt. FASSARI ☎ 049/8203528 / ☎ 049/8203525  
 casezdemservmil@comfodinord.esercito.difesa.it

OGGETTO: BAGNOLO DI PO e CASTELGUGLIELMO (PD). Impianto idroelettrico sul Canalbianco al sostegno di Canda.

A REGIONE DEL VENETO  
 Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
 Calle Priuli - Cannaregio, 99  
 protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

30121 VENEZIA

e, per conoscenza:

5° REPARTO INFRASTRUTTURE  
 Ufficio Demanio

35100 PADOVA

-----  
 Rif. f.n. 156761/70.07.02 in data 10 aprile 2014 della Regione Veneto.  
 -----

1. In esito a quanto rappresentato con il foglio in riferimento, esprimo NULLA CONTRO, per quanto di competenza di questo Comando, alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, purchè i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.
2. Resto a disposizione per eventuali chiarimenti al riguardo.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE	
Data di arrivo	
Data registr.	23 GIU. 2014
Prot. N.	263463/200700
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
cat. 01.01.1	

IL COMANDANTE  
 (Gen. C.A. Bruno STANO)

*[Handwritten signatures]*



REGIONE VENETO  
AZIENDA ULSS 18  
ROVIGO

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
V.le Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo  
☎ 0425393786 ☎ 0425394708  
Mail: [nip.ro@azisanrovigo.it](mailto:nip.ro@azisanrovigo.it)  
pec: [asl.18rovigo@actaliscertymail.it](mailto:asl.18rovigo@actaliscertymail.it)

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
SEZIONE DI D.F.S. DEL SUOLO	
Data di	29/04/2014
responsabilità	15 MAG. 2014
Prot. n.	184485/70.07.02 Rovigo,
Matr. / Fascicolo	
Prot. n.	

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	
SERVIZIO	ADDETTO
ZANETTE	Beccolios

- Allegato 10 -

Prot.  
002300 del 28/04/2014

Alla Regione Veneto  
Dipartimenti Difesa del Suolo e Foreste  
Sezione difesa del Suolo  
Via Calle Priuli 99, Cannaregio  
30121 MESTRE - VENEZIA  
Alla c.a. ing. Tiziano Pinato

Trasmessa via pec a: [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)  
Oggetto: D.Lgs 387/2003 art 12 – Procedimento unico relativo all' autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici –  
“ Impianto per l' utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda”  
Richiedente : **Goethe Energy srl**  
Comuni di localizzazione dell' impianto: Bagnolo Po e Castelguglielmo (RO)

**Conferenza dei servizi del 29.04.2014**

Si fa riferimento alla nota via pec della Regione Veneto – Dipartimento Difesa del Suolo e delle Foreste - sezione Suolo- n. 156761/70.07.02 del 10/04/2014 ( pervenuta al ns. protocollo 19872 del 10/04/2014) relativa all' IMPIANTO PER L' UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA AI FINI DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA SUL CANALBIANCO AL SOSTEGNIO DI CANDA

Sulla base della documentazione in atti indicata a pag. 2 , si trasmettono i pareri emessi dallo SPISAL e dalla SOC SISIP nell' ambito delle specifiche competenze .  
Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
Il Responsabile dell' endoprocedimento  
- Ing. Gianni Stroppa -

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 184485 data 29/04/2014, pagina 1 di 5

**ELENCO DOCUMENTAZIONE comunicatoci DALLA REGIONE VENETO CON NOTA DEL  
10/04/2014**

Elenco progettuali :

scaricati al link : <http://goo.gl/EnG6Yb> accedendo con la parola Canda ( come da comunicazione della Regione Veneto )

- a 1.01 Relazione tecnica descrittiva
  - b 1.02 Relazione idrologica
  - c 1.03 Relazione idraulica
  - d 1.04 Relazione geologica e geotecnica
  - e 1.05 Relazione opere elettromeccaniche
  - i 1.06 Relazione sulle strutture
  - p 1.07 Relazione paesaggistica
  - 2.01 Inquadramento territoriale - Estratti C.T.R. Ortofoto e P.A.T.I. 1:5000
  - 2.02 Documentazione fotografica 1:200
  - 3.01 Stato attuale - Planimetria 1:100
  - 3.02 Stato attuale - Sezioni A-A e B-B 1:100
  - 3.03 Stato di progetto - Planimetria 1:200
  - 3.04 Stato di progetto - Sezioni A-A e B-B 1:100
  - 3.05 Stato di progetto - Locale tecnico - Pianta sezioni e prospetti 1:50
  - 3.06 Turbina - Carpenteria metallica - Pianta e sezioni 1:100
  - 3.07 Turbina - Carpenteria metallica - Particolari struttura 1:50
  - 3.08 Fasi di realizzazione 1:200
  - 3.09 Fasi di funzionamento e fermo impianto 1:100
  - g 4.01 Estratto Catastale - Elenco ditte 1:1000
  - 5.01 Computo metrico estimativo
  - 5.02 Elenco prezzi unitari
  - 5.03 Disciplina Prestazionale
  - 5.04 Quadro Economico
  - 5.05 Piano Finanziario
  - l 6.01 Piano di dismissione dell'impianto
  - 7.01 Connessione alla rete Enel - Corografia su base C.T.R. 1:5000
  - 7.02 Connessione alla rete Enel - Planimetria, pianta e sezioni di posa 1:10-50-2000
  - 7.03 Connessione alla rete Enel - Schema unifilare impianto - Cabina di consegna
  - 7.04 Connessione alla rete Enel - Schema unifilare impianto - Locale di centrale
  - Certificato di destinazione urbanistica comune di Bagnolo di Po
  - Dichiarazione di non necessità (VINCA)
  - Accettazione del preventivo di connessione alle reti elettriche di ENEL S.P.A.
  - Visura camerale società
  - Dichiarazione di esclusione da procedura di assoggettamento a VIA (Allegato D/1)
  - Copia documento d'identità
- DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IMPIANTI IDROELETTRICI (Art. 12 D.Lgs. 387/2003)**

REGIONE VENETO – AZIENDA U.L.S.S. 18  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
SERVIZIO SPISAL

Sede di Rovigo : Viale Tre Martiri 89 tel. 0425-393786/9 – fax 0425 394708  
email : nip.ro @azisanrovigo.it

**PARERE IGIENICO SANITARIO SUI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**  
( L. 833/78, LR 54/82 , LR 56/94, art.12 D.Lvo 387/2003 , art. 5-20 DPR 380/2001 )

Riferimento alla nota via pec della Regione Veneto – Dipartimento Difesa del Suolo e delle Foreste - sezione Suolo - n. 156761/70.07.02 del 10/04/2014 (pervenuta al ns. protocollo 19872 del 10/04/2014) relativa all' IMPIANTO PER L' UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA AI FINI DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA SUL CANALBIANCO AL SOSTEGNO DI CANDA.

Richiedente : **Goethe Energy srl**

**Parere:** D.Lgs 387/2003 art 12 – Procedimento unico relativo all' autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici – “Impianto per l' utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda”

Si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

Le scale, le passerelle , i ripiani ed i passaggi sospesi , collocati ad un' altezza superiore a m.1,50 , devono essere provvisti di parapetto normale , con altezza minima di m.1,00 , corrente intermedio e fascia fermapiede alta almeno 15 cm.

Gli impianti ed i macchinari in dotazione devono essere provvisti dei dispositivi e delle protezioni a norma di legge contro gli infortuni , ai sensi del D. Lvo 81/2008 e smi

**PER IL LOCALE TECNICO:**

Deve essere apposta segnaletica di pericolo sulla porta di accesso e , comunque, segnaletica finalizzata alla sicurezza antiincendi prevista dal D.Lvo 81/2008 e smi.

Nella cabina elettrica deve essere permanentemente esposto uno schema dell'impianto con chiara indicazione relativa alle connessioni e apparecchiature essenziali.

Nei luoghi dove esistano impianti ad alta tensione deve essere indicata con apposita targa l'esistenza del pericolo di morte con il contrassegno del teschio e apposita segnaletica con la dicitura “tensione elettrica pericolosa”. Sulla porta d'ingresso deve essere esposto un avviso indicante il divieto di ingresso per le persone non autorizzate.

Le porte di accesso, per le cabine non presidiate, devono essere tenute chiuse a chiave.

E' vietato depositare nel locale della cabina elettrica ove esistono elementi dell'impianto, materiali, indumenti ed attrezzature che non siano attinenti all'esercizio dell'impianto.

Deve essere installato, a parete con appositi supporti in posizione facilmente accessibili, un congruo numero di estintori a CO2 o halon, del tipo omologato.

Il vano cabina deve essere protetto dall'introduzione dei volatili o animali di altra natura, con installazione nella apertura di aerazione priva di serramento, di rete metallica a fitta maglia.

Si rammentano gli obblighi, in materia di impianti, di cui al DMI 37/2008 e s.m.i. nonché dalle norme UNI-CIG e dalle CEI vigenti.

Si rammentano eventuali obblighi del D. Lvo 81/2008 e s.m.i. nonché dal DMI 10.3.1998.

#### **APPLICAZIONE DGRV 97/2012 PER IL LOCALE TECNICO**

Considerato che ai sensi di quanto disposto nell'allegato A della DGR 97/2012, che prevede la progettazione delle misure di protezione e prevenzione sulle coperture, dovrà essere prodotta la documentazione in ottemperanza alla DGRV 97/2012 *"Istruzioni Tecniche sulle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza"*.

Pertanto, in rapporto alla tipologia di copertura, è necessario produrre ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione finale :

- o idonea tavola grafica in scala appropriata, di norma 1:100 indicante, i percorsi di transito ed i sistemi di accesso alla copertura con i criteri previsti dell'allegato B, integrati con idonea relazione tecnica,
- o idonea relazione in riferimento a quanto previsto nell'allegato A, "campo di applicazione" punto n. 2 nota 1 (manutenzione non programmata);
- oppure eventuali idonei elaborati in applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento Prevenzione della Regione n. 432111 del 26/09/2012.

La normativa di riferimento e la relativa documentazione è scaricabile dal sito [www.azisanrovigo.it](http://www.azisanrovigo.it) nel percorso **attività - prevenzione – spisal – cadute dall'alto**.

IGS/es  
II DIRIGENTE  
Ing. Gianni Stroppa



REGIONE VENETO – AZIENDA U.L.S.S. 18

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

**SOC IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

Sede di Rovigo : Viale Tre Martiri 89 tel. 0425-393763 – fax 0425 394708

email : sisp.ro@azisanrovigo.it

**PARERE IGIENICO SANITARIO SUI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

( L. 833/78, LR 78/1980, LR 56/94, art. 12 D. Lvo 387/2003, art. 5-20 DPR 380/2001 )

Riferimento alla nota via pec della Regione Veneto – Dipartimento Difesa del Suolo e delle Foreste - sezione Suolo - n. 156761/70.07.02 del 10/04/2014 (pervenuta al ns. protocollo 19872 del 10/04/2014) relativa all' IMPIANTO PER L' UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA AI FINI DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA SUL CANALBIANCO AL SOSTEGNO DI CANDA.

Richiedente : **Goethe Energy srl**

**Parere:** D.Lgs 387/2003 art 12 – Procedimento unico relativo all' autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici – “Impianto per l' utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda”

Si esprime nullo osta all'intervento delle opere proposte, vista la documentazione in atti indicata a pag. 2 della nota di trasmissione

RB/rb  
IL DIRIGENTE  
Ing. Rodolfo BORGHI



Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 184485 data 29/04/2014, pagina 5 di 5

*Javette - Bacchini*

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE  
DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

Data di arrivo: *Accettato*  
- 8 GEN. 2015

Data registrazione: *Rec. 553/52 del 29/12/14*

Prot. N. ITV/III/16028/MF



Ministero dello Sviluppo Economico  
ISPettorato Territoriale Veneto  
Settore III - Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

*[Handwritten signature]*

Alla Regione Veneto  
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Alla Società Goethe Energy Srl  
amministrazione@pec.psverl.com

Enel Divisione Infrastrutture e Reti  
eneldistribuzione@pec.enel.it

Del 19 DIC. 2014

**OGGETTO: Conferenza dei servizi del 30/12/2014: Procedimento Unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - impianti idroelettrici - Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda,**

Con riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto, relativo all'istanza di autorizzazione presentata dalla Società Goethe Energy Srl e i esito agli impegni assunti dall'istante e dalla società Enel Distribuzione SpA si rilascia, per quanto di competenza, il NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE dell'impianto sopraindicato alle seguenti condizioni:

1. Gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione che saranno rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati da questo Ministero ed in ogni caso rispettando le norme CEI 11-17;
2. Siano rispettate le norme di esecuzione delle linee elettriche aeree esterne del D.M. 21.3.1988 contenente il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28.6.1986;
3. Gli eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103-6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
4. I dispersori di terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Ministero P.T. prot. n. LC/67842/Fa del 25.5.1972);
5. Gli impianti di terra delle linee di telecomunicazione siano indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Ministero P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982 p. 4.3.b);
6. Gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero P.T. prot. LC/102/2/71571/SI del 13.3.1973;
7. Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
8. La dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 6.9.1991 n.24 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto.
9. L'esercizio delle linee A.T. inferiori a 100 KV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati verso terra.

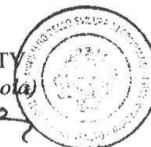
Si precisa, inoltre, la necessità che codesta Società interpellati direttamente, prima di eseguire interventi di scavo o trivellazioni, il SERVIZIO ASSISTENZA SCAVI di Telecom Italia chiamando il numero verde 800 133 131 e lo scrivente settore, a mezzo fax / e mail, al fine di pianificare il sopralluogo per le verifiche delle protezioni adottate.

La presente dichiarazione di Nulla Osta viene concessa in dipendenza all'ATTO DI SOTTOMISSIONE, rilasciato da Enel Distribuzione SpA, registrato a Roma (RM) in data 27 aprile 2006 al n. 5782, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal T.U. n.1775 del 11.12.1933.

Si fa presente che per le attività di istruttoria per il rilascio del Nulla Osta alla costruzione di impianti e condutture di energia elettrica, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 259/03, sono dovuti i compensi di cui all'art. 4 del D.M. 15.02.06 pubblicato nella G.U. n. 82 del 0704.06 sulle prestazioni effettuate dal Ministero dello Sviluppo Economico per conto terzi. Pertanto, a conclusione del procedimento di competenza, lo scrivente ufficio provvederà a comunicare gli importi dovuti con separata nota.

Il responsabile del procedimento:  
Funzionario Tecnico (dott. Mauro Furlan)

Il Dirigente dell'ITV  
(Ing. *Luciano Cavioia*)



Via Torino, 88 - 30172 Mestre-Venezia  
tel +39 041-9654135 - fax +39 041-5318668  
resp. Istrutt. e resp. Proced.: mauro.furlan@mise.gov.it  
pec: com.ispvnt@pec.sviluppoeconomico.gov.it

mise.AOO-ISP-VENETO.REGISTRO UFFICIALE (U) .0019040.19-12-2014



*Ministero dello Sviluppo Economico*

ISPettorato Territoriale Veneto  
Settore III - Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Prot. N. ITV/III/16028/MF

Del 19 DIC. 2014

Alla Regione Veneto  
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Alla Società Goethe Energy Srl  
amministrazione@pec.psverl.com

Enel Divisione Infrastrutture e Reti  
eneldistribuzione@pec.enel.it

**OGGETTO: Conferenza dei servizi del 30/12/2014: Procedimento Unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - impianti idroelettrici - Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda,**

Con riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto, relativo all'istanza di autorizzazione presentata dalla Società Goethe Energy Srl e i esito agli impegni assunti dall'istante e dalla società Enel Distribuzione SpA si rilascia, per quanto di competenza, il NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE dell'impianto sopraindicato alle seguenti condizioni:

1. Gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione che saranno rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati da questo Ministero ed in ogni caso rispettando le norme CEI 11-17;
2. Siano rispettate le norme di esecuzione delle linee elettriche aeree esterne del D.M. 21.3.1988 contenente il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28.6.1986;
3. Gli eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103-6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
4. I dispersori di terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Ministero P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
5. Gli impianti di terra delle linee di telecomunicazione siano indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Ministero P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982 p. 4.3.b);
6. Gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero P.T. prot. LCI/U2/2/ 71571 / SI del 13.3.1973;
7. Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
8. La dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 6.9.1991 n.24 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto.
9. L'esercizio delle linee A.T. inferiori a 100 KV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati verso terra.

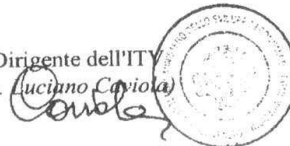
Si precisa, inoltre, la necessità che codesta Società interpellare direttamente, prima di eseguire interventi di scavo o trivellazioni, il SERVIZIO ASSISTENZA SCAVI di Telecom Italia chiamando il numero verde 800 133 131 e lo scrivente settore, a mezzo fax / e mail, al fine di pianificare il sopralluogo per le verifiche delle protezioni adottate.

La presente dichiarazione di Nulla Osta viene concessa in dipendenza all'ATTO DI SOTTOMISSIONE, rilasciato da Enel Distribuzione SpA, registrato a Roma (RM) in data 27 aprile 2006 al n. 5782, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal T.U. n.1775 del 11.12.1933.

Si fa presente che per le attività di istruttoria per il rilascio del Nulla Osta alla costruzione di impianti e condutture di energia elettrica, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 259/03, sono dovuti i compensi di cui all'art. 4 del D.M. 15.02.06 pubblicato nella G.U. n. 82 del 0704.06 sulle prestazioni effettuate dal Ministero dello Sviluppo Economico per conto terzi. Pertanto, a conclusione del procedimento di competenza, lo scrivente ufficio provvederà a comunicare gli importi dovuti con separata nota.

Il responsabile del procedimento:  
Funzionario Tecnico (dott. Mauro Furlan)

Il Dirigente dell'ITV  
(Ing. Luciano Cavioia)



Via Torino, 88 - 30172 Mestre-Venezia  
tel +39 041-9654135 - fax +39 041-5318668  
resp. Istrutt. e resp. Proced.: mauro.furlan@mise.gov.it  
pec: com.ispvnt@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Il documento allegato e' stato protocollato in uscita dall' amministrazione mise,  
ao Comunicazioni - Ispettorato Veneto,  
sul registro REGISTRO UFFICIALE,  
con numero 19040 e data 19/12/2014





**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

24 FEB. 2015 77225

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	
SERVIZIO	AMBITO
Zanette	Dechior

Data Protocollo N° Class: /70.07.11.00.00/E.420.17.1. Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: D.L.gs. 387/2003 – art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici.  
 "Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda", comune di Bagnolo di Po.  
 Richiedente: Goethe Energy S.r.l.  
Richiesta di sospensione procedure.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO
24 FEB. 2015
<i>B. A. O.</i>
Prat. / Fascicolo

Spett.le  
 Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
 Calle Priuli, Cannaregio, 99  
 30121 Venezia

Spett.le  
 Sezione Difesa del Suolo  
 Calle Priuli, Cannaregio, 99  
 30121 Venezia

Spett.le  
 Sistemi Territoriali S.p.A.  
 Viale delle Industrie, 55  
 45100 Rovigo

Nei giorni 5-6-7 febbraio 2015 il fiume Canalbianco – Po di Levante è stato interessato da un'ondata di piena con caratteristiche decisamente anomale e conseguenti livelli idrometrici che hanno superato tutti i massimi storici.

In considerazione dell'eccezionalità dell'evento, questa Sezione si è immediatamente attivata convocando già in data 13 febbraio u. s. un tavolo tecnico con la partecipazione dei Consorzi di Bonifica che gestiscono i canali immissari nel Canalbianco – Po di Levante, al fine di individuare le reali cause degli improvvisi e abbondanti apporti idrici che hanno interessato il corso d'acqua provocando una situazione di più che elevata criticità.

Opportunamente poi, è stata convocata per il giorno 27 c.m. presso l'Unità Complessa Assetto Idrogeologico, Demanio Idrico e Coste, un ulteriore e più ampio tavolo tecnico, per più specifici approfondimenti nel merito sia dell'avvenimento che delle modalità gestionali operative (attivazione preallarmi, condivisione dei dati idrometrici, ecc.).

Ciò premesso, sentita anche la Sistemi Territoriali S.p.a., lo scrivente ritiene che l'eccezionalità dell'evento di cui sopra necessiti di un maggior approfondimento riguardo alle fasi di costruzione e gestione della centrale di produzione di energia elettrica presso la conca di Canda in comune di Bagnolo di Po; tale approfondimento dovrà necessariamente essere condotto alla presenza della soc. Sistemi Territoriali in quanto direttamente interessata in tutte le fasi operative. A tal fine il giorno 20 c.m., presso la Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo, è stata

*Dipartimento Difesa del suolo e Foreste  
 Sezione Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Rovigo  
 (Genio Civile di Rovigo)  
 Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo – Tel. 0425-397358 – Fa 0425-397272  
 e-mail: bacinoadigepo.rovigo@regione.veneto.it  
 PEC: bacinoadigepo.rovigo@pec.regione.veneto.it*

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

effettuata una prima disamina dell'argomento alla presenza dell'Ing. Alessandro Bonvicini Responsabile degli Uffici Navigazione Interna della società Sistemi Territoriali S.p.A..

In tale occasione il riesame del progetto dell'impianto in argomento, svolto alla luce dell'evento di cui sopra, ha fatto emergere la necessità di procedere ad ulteriori specifiche verifiche riguardanti in particolare:

- l'interazione dei fenomeni di piena durante le fasi di realizzazione dell'impianto, in quanto il progetto prevede che in caso di piena improvvisa la stessa possa transitare per la conca di navigazione: allo stato attuale la conca non può essere utilizzata per tali finalità;
- la gestione dei sistemi di ritenuta dei materiali flottanti (griglia di protezione, dispositivo galleggiante) con particolare riferimento alle necessità di immediata asportazione ed allontanamento del materiale intercettato;
- la gestione dei comandi per la movimentazione delle paratoie, necessaria per la regimazione del corso d'acqua in qualsiasi condizione (che non potrà essere svolta dal privato);
- il sollevamento delle turbine in caso di piena non può essere affidato alla Sistemi Territoriali S.p.A., in quanto, per motivi di competenza, essa ritiene di non potersene assumere né l'onere né la responsabilità;

Si ritiene inoltre necessaria una successiva validazione del progetto esecutivo, all'interno del quale dovrà essere sviluppato:

- un approfondimento riguardante la verifica degli aspetti strutturali, soprattutto per quanto riguarda i manufatti esistenti, sui quali verrà ancorata la nuova centralina;
- l'integrazione del piano di dismissione per tutti gli aspetti relativi alle manutenzioni ai costi ed al monitoraggio delle stesse.

Ciò premesso, lo scrivente Ufficio, sentita anche la Sistemi Territoriali S.p.A con la presente chiede

la sospensione delle procedure in atto relative all'autorizzazione unica dell'impianto di produzione di energia elettrica da realizzarsi da parte della Ditta Goethe Energy S.r.l. al sostegno di Canda in comune di Bagnolo di Po (RO) in attesa di verificare, d'intesa con le altre strutture competenti, ed in particolare con la società Sistemi Territoriali se, alla luce degli eventi accaduti, sia opportuno introdurre specifiche modifiche o aggiornamenti strutturali all'impianto; quanto sopra, come detto, con la finalità di garantire la totale sicurezza idraulica sia nelle fasi di costruzione che di gestione dell'impianto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
Ing. Umberto Anti

Dipartimento Difesa del suolo e Foreste  
Sezione Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Rovigo  
(Genio Civile di Rovigo)  
Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo – Tel. 0425-397358 – Fa 0425-397272  
e-mail: bacinoadigepo.rovigo@regione.veneto.it  
PEC: bacinoadigepo.rovigo@pec.regione.veneto.it

134



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

24 MAR. 2015

126295

Data Protocollo N° Class: /70.07.11.00.00/E.420.17.1. Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: D.L.gs. 387/2003 - art. 12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti idroelettrici.  
 "Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Canalbianco al sostegno di Canda", comune di Bagnolo di Po.  
 Richiedente: Goethe Energy S.r.l.

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	
SERVIZIO	ADDETTO
Sezione Bacino	Bacchion
Data:	25 MAR. 2015
Di:	
Per:	
Indice:	

Spett.le  
 Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
 Calle Priuli, Cannaregio, 99  
 30121 Venezia

Spett.le  
 Sezione Difesa del Suolo  
 Calle Priuli, Cannaregio, 99  
 30121 Venezia

Spett.le  
 Sistemi Territoriali S.p.A.  
 Viale delle Industrie, 55  
 45100 Rovigo

Si fa riferimento alla richiesta di questa Sezione dal 24/02/2015 prot. n. 77225, con la quale si chiedeva la sospensione delle procedure in atto relative all'autorizzazione unica indicata in oggetto.

Nel prendere atto delle soluzioni proposte della Società Progetti Servizi Verona, con nota del 20/03/2015 e assunta al protocollo in pari data con il n. 121791 che si allega in copia, si ritiene che dette motivazioni potranno essere validamente adottate in sede di progetto esecutivo e che pertanto siano superate le motivazioni della richiesta di sospensione precedente.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
 Ing. Umberto Anti

Dipartimento Difesa del suolo e Foreste  
 Sezione Bacino Idrografico Adige Po - sezione di Rovigo  
 (Genio Civile di Rovigo)  
 Viale della Pace, 1/d - 45100 Rovigo - Tel. 0425-397358 - Fa 0425-397272  
 e-mail: bacinoadigepo.rovigo@regione.veneto.it  
 PEC: bacinoadigepo.rovigo@pec.regione.veneto.it

*Progetti Servizi Verona s.r.l.*



**Comunicazione PEC**  
[bacinoadigepo.rovigo@regione.veneto.it](mailto:bacinoadigepo.rovigo@regione.veneto.it)

Spett.le  
Regione del Veneto  
Segreteria Regionale della Programmazione  
Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo  
(Genio Civile di Rovigo)  
Viale della Pace n. 1/d  
45100 – Rovigo (RO)  
Alla c.a. dell'Ing. Umberto Anti

**Comunicazione PEC**  
[sistemiterritorialispa@legalmail.it](mailto:sistemiterritorialispa@legalmail.it)

e p.c. Spett.le  
Sistemi Territoriali S.p.A.  
Via Alessandro Poerio n. 34  
30170 – Mestre (VE)  
Alla c.a. dell'Ing. Bonvicini

Sommacampagna, 20 Marzo 2015  
PROT. N. 0042/15/sr

20 MAR 2015  
12:17:34  
E. 42.14.1

**OGGETTO:** D.Lgs. 387/2003 – art.12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici. Impianto sul Fissero-Tartaro-Canalbianco, nel Comune di Bagnolo di Po e Castelguglielmo (Loc. Canda) per la produzione di energia idroelettrica. Richiedente Goethe Energy s.r.l. - Rif. pratica Derivazione n. 473. Risposta Lettera del 24.02.2015 – Rif. Prot. 77225

Facendo seguito all'incontro tecnico tenutosi presso i vostri uffici lo scorso 10.03.2015, nel corso del quale sono stati esposti e discussi gli argomenti trattati nella richiesta di sospensione della procedura in oggetto, con la presente si trasmette proposta alternativa alla movimentazione delle turbine.

Fermo restando le caratteristiche delle macchine idrauliche e pertanto la potenza nominale oggetto di concessione, la proposta potrà essere meglio dettagliata in sede di redazione del Progetto esecutivo, che in base a quanto stabilito all'art. 7 del disciplinare di concessione n. 875 di rep. in data 04/09/2013, dovrà essere inoltrato a Codesto spettabile Ufficio entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione unica.

La soluzione illustrata nella tavola grafica allegata alla presente, ricalca le stesse modalità adottate per la proposta di impianto al sostegno di Bussari e prevede l'installazione di entrambe le turbine su un unico pannello metallico tralicciato, in grado di scorrere lungo apposite guide ricavate su una struttura metallica, a sua volta resa solidale alla struttura del sostegno. Il sollevamento delle turbine avverrà per traslazione e la corsa garantirà la disponibilità dell'intera luce libera del canale.

Essendo inoltre previsto un unico pannello sarà possibile evitare il ricorso al setto centrale necessario nell'originaria ipotesi di sollevamento per rotazione; in questo modo l'intera luce del sostegno rimarrà sgombra a meno dello spessore delle due guide laterali (dell'ordine di 30 cm) garantendo la larghezza di 9 metri anziché le due luci di 4,50 m, garantendo pertanto le attuali condizioni di sicurezza idraulica.

Anche in questo caso la struttura per il sostegno delle turbine e la loro movimentazione è prevista essere prefabbricata per essere realizzata in officina e limitare al solo montaggio la fase per la quale è richiesta la chiusura della paratoia di monte e la panconatura a valle della luce. La durata massima prevista per l'installazione è dell'ordine di 1-2 settimane, che potranno coincidere con il periodo più favorevole dal punto di vista degli apporti meteorici.

La struttura consentirà di scaricare i carichi derivanti dalla spinta dell'acqua e del peso delle macchine sulla platea di base, già oggetto di consolidamento in tempi recenti, riducendo al minimo l'interferenza con le strutture in elevazione del sostegno.

Gli aspetti riguardanti la raccolta e la gestione del materiale flottante è stata approfondita in sede di discussione per il rilascio dell'autorizzazione unica, prevedendo l'inserimento di un

Sede Operativa:  
Via Osteria Grande n. 61 - 37066 Sommacampagna (VR) Tel. 045.510.288 Fax. 045.510.514 - E-mail: [info@psvst.com](mailto:info@psvst.com)  
Sede Legale:  
Viale C. Colombo n.131 - 37138 Verona (VR) - R.E.A. di Verona n. 307681 - C.F., P.IVA 03085450231

*Progetti Servizi Verona S.r.l.*



dispositivo cosiddetto a trave flottante o "floating boom". In aggiunta è stata riproposta l'adozione di una griglia grossolana, a monte dell'esistente paratoia e della sede dei panconi, che può essere movimentata elettricamente o manualmente. Per consentire le normali operazioni di ispezione e manutenzione, la passerella metallica prevista inizialmente a valle della paratoia potrà essere installata a monte della stessa in corrispondenza della griglia.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla gestione dell'impianto e alle possibili interferenze con la gestione della conca di navigazione, in capo a Sistemi Territoriali, si ribadisce che Goethe ha già avviato una serie di incontri finalizzati a definire le "regole" di gestione del manufatto di sostegno e controllo dei livelli per la predisposizione di un "regolamento di esercizio" condiviso e di un piano di manutenzione programmata.

Sperando di aver chiarito le legittime necessità di approfondimento, dando fin d'ora la disponibilità a sviluppare la proposta alternativa di movimentazione, si chiede pertanto a Codesto Ufficio di riconsiderare la proposta di sospensione del procedimento in oggetto.

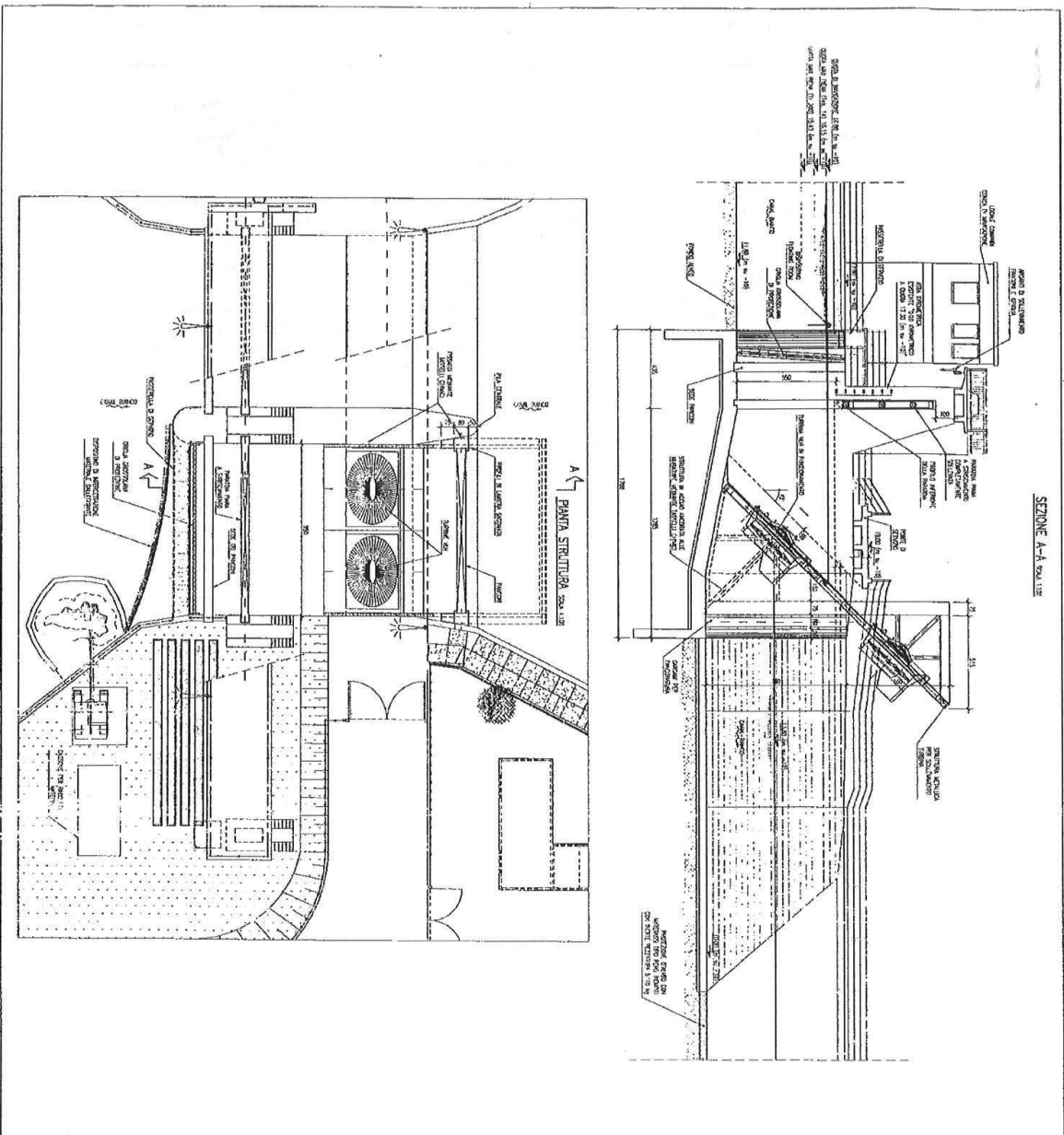
Con l'occasione, distinti saluti.

Allegati: c.s.d.

**Progetti Servizi Verona S.r.l.**

**Il tecnico incaricato**

Dott. Ing. Silvana Rossato



**COMUNE DI BIANCO DI PO**      **PROVINCIA DI NOVARA**      **COMUNE DI CASTELGUGLIEMO**  
 IMPIANTO PER L'UTILIZZO DELLA SPOSCA DBCA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA SULLA CANALE BIANCO AL SOSTEGNO DI CANDA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IMPIANTI ELETTRICI (art. 17 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 28/2011)

**PROPOSTA SOLUZIONE MOVIMENTAZIONE A TRASLAZIONE CON LUCE UNICA PIANTE E SEZIONE**

VI

[Stampa e firma]